



## NEWS RADIOCOR

**Privacy: Soro, cybercrime emergenza per imprese, vale 500 mld l'anno**

**Roma, mercoledì 12 ottobre 2016 – 16:09**

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus)

### **Nel 2015 in Italia crimini informatici in crescita del 30%**

'Con lo sviluppo dell'economia digitale la vulnerabilità delle imprese è una vera emergenza, tanto che il peso attuale del cybercrime sull'economia mondiale è stimato in 500 miliardi di euro l'anno e solo nel 2015 in Italia ha subito un incremento del 30%, in prevalenza riferito alle imprese'. E' quanto ha ricordato il Presidente del Garante della Protezione dei Dati Personali, **Antonello Soro**, nel suo intervento al convegno promosso dallo studio legale **Ughi e Nunziante** sulle principali novità del nuovo Regolamento in tema di protezione dei dati che riguardano le imprese. Soro - riferisce un comunicato dello studio legale Ughi e Nunziante - ha rilevato che con il nuovo Regolamento, che sarà direttamente applicabile a partire dal maggio 2018, 'le imprese dovranno ripensare tutti i processi e le modalità di gestione dei dati personali con la consapevolezza che il rispetto delle norme è diventato un fattore abilitante e non un onere burocratico'.

Soro ha inoltre evidenziato come il principale cambiamento riguardi la maggiore e diretta responsabilizzazione delle imprese che, in tale prospettiva, saranno tenute ad adottare un approccio sistematico e strategico per garantire l'effettiva sicurezza del loro patrimonio informativo e dei sistemi che conservano i dati.

Mai come oggi occorre 'mettere in atto subito i giusti investimenti e le necessarie riorganizzazioni'.

L'avvocato **Agostino Clemente**, partner dello Studio Ughi e Nunziante, ha sottolineato che l'introduzione nel regolamento europeo dei due principi della '**privacy by design e privacy by default**', comporta che il titolare del trattamento 'dovrà' incorporare i diritti nella tecnologia e mettere in atto misure che garantiscono il trattamento, di default, solo dei dati personali necessari per ogni specifica finalità: in particolare 'ogni trattamento dovrà rispettare il principio di stretta necessità, di finalità, nonché' garantire il pieno esercizio del diritto all'oblio'.

Clemente auspica che, anche se la nuova disciplina sembra poter limitare l'ambito di manovra dei titolari del trattamento, 'l'adozione di procedure corrette possa facilitare la circolazione delle informazioni con benefici convergenti per le aziende e gli interessati'.

Il segretario generale dell'Agcom, **Riccardo Capecchi**, ha messo in evidenza il problema del roaming in un mercato unico delle telecomunicazioni, dove agiscono operatori con lingue e regole diverse e dove quindi la tutela della privacy diventa essenziale.

Il presidente dell'Associazione giuristi d'impresa, **Raimondo Rinaldi**, auspica infine che i temi di riflessione sull'impatto delle nuove regole per le imprese 'potranno essere ripresi in prossime occasioni di confronto con l'Autorità garante della protezione dei dati personali'.